

cessario ed atto allo sviluppo della sua vita economica, civile e sociale, prostra le forze ed abbatte lo spirito di resistenza.

Le statistiche giudiziarie hanno dato, onorevole ministro, un triste privilegio al Gargano pei reati di sangue; ma io mi domando se non sia piuttosto da compiangere un popolo il quale vive come segregato in una deserta landa e non può sentire i benefici effetti della cività, delle relazioni scambievoli dei traffici, del commercio, di tutto ciò che è connesso con la vita economica del paese.

So che non è possibile attuare profonde riforme in breve volgere di tempo, e trasformare da un giorno all'altro le condizioni di un ambiente, che di per sè stesso è privo di qualsiasi risorsa; ma confido che l'onorevole ministro vorrà prendere in seria considerazione le aspirazioni dei paesi che io rappresento. Così quest'alba che magnifica il sacrificio compiuto indistintamente da tutti i fratelli d'Italia, segnerà l'ora della giustizia anche per quelle popolazioni abbandonate e neglette, che fino a ieri molto hanno dato alla patria e niente hanno ricevuto da essa. L'alba della elevazione spirituale della grande madre sia anche l'alba di rigenerazione e di battesimo per i suoi figli abbandonati! (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nuvoloni.

NUVOLONI. Fra i molteplici e più urgenti bisogni del paese in fatto di lavori pubblici vi è indubbiamente quello della manutenzione delle strade rotabili comunali.

A tutti sono noti i non lievi sacrifici incontrati dai comuni e dalle provincie ed i larghi sussidi accordati dal Governo per arricchire il paese di una vasta rete stradale segnatamente a vantaggio delle popolazioni agricole.

È innegabile che queste strade influiscono e contribuiscono grandemente al benessere ed al progresso dell'economia nazionale. Senonchè ora che lo Stato, i comuni e le provincie hanno incontrato forti spese, noi constatiamo che spesse volte queste strade rotabili non sono mantenute, non già per mancanza di volontà dei comuni, ma perchè i comuni non hanno i mezzi necessari. Per tal modo le strade vanno in deperimento, non sono utilizzabili e con esse vanno in perdizione enormi capitali. Ciò non dovrebbe succedere: è assolutamente necessario evitare un danno così imminente.

Il provvedervi in tempo è un problema di altissimo interesse nazionale che fu già ripetutamente discusso in quest'aula, ogni volta che venne esaminato il bilancio del Ministero dei lavori pubblici. I ministri succedutisi fecero replicate promesse, ma finora provvedimenti non ne sono venuti.

Io penso che il Governo, dopo avere facilitato la costruzione delle strade rotabili comunali, debba intervenire con provvedimenti adeguati affinché questo patrimonio nazionale sia conservato. So che studi opportuni furono fatti e credo che oramai l'onorevole ministro sia in grado di passare dal campo delle promesse a quello della loro esecuzione. Il programma stradale comunale che si è venuto attuando in una lunga serie d'anni deve essere integrato con providenze legislative sulla manutenzione.

Nè bisogna dimenticare lo stato in cui sono lasciate le strade vicinali, stato di vero abbandono. Anche questo è un problema della massima importanza.

La legge del 1865 le contempla, ma non provvede affatto alla loro estensione e alla loro manutenzione. Eppure anche le strade vicinali hanno una grande, benefica influenza sull'economia nazionale. Non v'è chi non vegga come esse siano fonti di ricchezza e di benessere, in ispecial modo per le popolazioni agricole, le quali hanno davvero diritto a particolari riguardi! Anche per le strade vicinali vi sono gli studi di una Commissione Reale; anche per esse una nuova legislazione s'impone con una certa urgenza per favorirne lo sviluppo e provvedere perchè siano mantenute in buono stato di viabilità. Ed io mi auguro di non sentirmi più rispondere dall'onorevole ministro che si faranno studi, ma di avere da lui affidamenti nel senso che ormai è sua intenzione di passare nel campo dell'azione e dei provvedimenti legislativi.

E vengo brevemente ad un altro argomento: vede la Camera come io non abbia volontà d'intrattenerla a lungo. Vi sono spese già stanziare da anni per opere marittime. Col decorrere del tempo si è verificato che alcune di queste opere, progettate e finanziate negli anni decorsi, oggi più non corrispondono ai più urgenti bisogni, così che sarebbe opportuno e conveniente sostituirle più utilmente con altre.

Così succede, per esempio, per il porto di Porto Maurizio. Sono stanziare da tempo